



I° Meeting Nazionale di Aggiornamento per Ufficiali di Gara

**PROCESSO DECISIONALE,
PERCEZIONE E REALTA'**

Ostia (RM) 24 Febbraio 2013

Dott. RICCARDO Francesco

Chi dà quello che spetta a ciascuno per timore della pena capitale agisce dietro comando altrui e costretto dalla paura di un male, né può chiamarsi giusto; mentre chi attribuisce a ciascuno il suo perché conosce la vera ragione delle leggi e la loro necessità agisce con coerenza e secondo decisione propria, non altrui, e perciò è a buon diritto chiamato giusto.

Benedetto Spinoza

VI SIETE MAI CHIESTI QUANTO IMPORTANTE
SIA LA FIGURA DEL **GIUDICE DI GARA?**

LA RESPONSABILITÀ DERIVANTE DALLA SUA
DECISIONE?

VERSO CHI È **RESPONSABILE?**



L'ARBITRO È UN UFFICIALE DI GARA CHE DIRIGE L'INCONTRO
E PRENDE DECISIONI IN OTTEMPERANZA AL REGOLAMENTO DI
GARA; DEVE ESSERE ESPRESSIONE DI CORRETTEZZA E
IMPARZIALITÀ

È TENUTO A DIMOSTRARE IN OGNI LUOGO E CIRCOSTANZA
ESEMPIO DI MORALITÀ E RETTITUDINE

NIENTE COMPAGNI DI SQUADRA, NIENTE TIFO, NIENTE
SOSTEGNO DELL'ALLENATORE, NIENTE GROSSE SOMME DI
DENARO, NIENTE RIFLETTORI ... SOLO PASSIONE,
CONCENTRAZIONE E UNA GRANDE MOTIVAZIONE

DOTI INTRINSECHE DELL'ARBITRO

1. MOTIVAZIONE
2. CAPACITÀ DI RELAZIONARSI
3. COMUNICAZIONE
4. RAPIDITÀ DECISIONALE
5. AUTONOMIA DI GIUDIZIO
6. COERENZA
7. CONCENTRAZIONE
8. FIDUCIA IN SÉ

COSA PUÒ INTERFERIRE CON LA DECISIONE ARBITRALE?

- PERSONALITÀ
- EMOZIONI
- AUTOSTIMA E SENSO DI EFFICACIA
- STILE ATTENTIVO: ESTERNO, INTERNO
- NOIA, ROUTINE

UN ELEVATO LIVELLO DI INSICUREZZA NELL'ARBITRO
DETERMINA:

- UNO STATO DI TENSIONE NEL CORSO DELLA GARA
- LA PROBABILITÀ DI COMMITTERE ERRORI DI VALUTAZIONE
- UNA SENSAZIONE DI INGIUSTIZIA NEGLI ATLETI, NEGLI ALLENATORI, NEI DIRIGENTI, NEL PUBBLICO E IN SE STESSO



*Chi vuole che il suo giudizio sia creduto lo
pronunci freddamente e senza passione*

(Arthur Schopenhauer)

ESSERE

1. ATTENTO A POSTURA, VOCE, SGUARDO
2. FERMO (SICURO, DECISO, IMPERTURBABILE) E NON RIGIDO (SEVERO, INFLESSIBILE, RIGOROSO, INESORABILE)
3. AUTOREVOLE (CHE GODE DI STIMA) E NON AUTORITARIO (PREPOTENTE, DISPOTICO, CHE IMPONE DURAMENTE LA SUA AUTORITÀ)
4. INDIPENDENTE IN RAPPORTO ALL'AMBIENTE
5. SCARSAMENTE SUGGESTIONABILE

AVERE

- 1.** CONTROLLO E STABILITÀ EMOTIVA
- 2.** ADEGUATA AUTOSTIMA
- 3.** RAPIDITÀ DI VALUTAZIONE
- 4.** PRONTEZZA DI DECISIONE
- 5.** SENSO DI RESPONSABILITÀ
- 6.** CAPACITÀ COMUNICATIVA



FATTORI PSICOLOGICI

- MODULAZIONE DELLO STATO DI ATTIVAZIONE
PSICOFISICA
- REGOLAZIONE DELL'ATTENZIONE
- CONTROLLO DEI PENSIERI
- GESTIONE DELLE EMOZIONI E DELLO STRESS

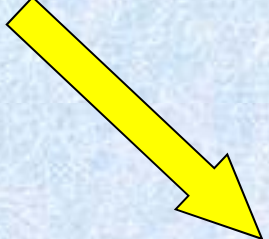
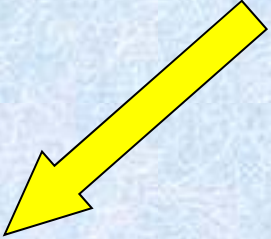
MAGGIORE ETÀ ED ESPERIENZA AIUTANO L'ARBITRO
A VIVERE IN MODO MENO ANSIOSO LE SITUAZIONI
DIFFICILI E AD AVERE LA PERCEZIONE DI SAPERLE
PADRONEGGIARE MEGLIO

UNA STESSA EMOZIONE PUÒ ESERCITARE EFFETTI
FACILITANTI O INIBENTI LA PRESTAZIONE ED ESSERE
PERCEPITA PIACEVOLE O SPIACEVOLE IN RELAZIONE
ALL'INTENSITÀ E ALL'INTERPRETAZIONE SOGGETTIVA

CONNESSIONE ESISTENTE FRA STILE ATTENTIVO E PRESTAZIONE SPORTIVA

L'ARBITRO RIVOLGE SEMPRE LA SUA ATTENZIONE A QUALCOSA, SIA ESSO UN ELEMENTO INTERNO (PENSIERI) O ESTERNO A SÉ (FATTORI AMBIENTALI DISTURBANTI), ANCHE QUANDO NON NE È CONSAPEVOLE

STILE ATTENTIVO



**VERS
L'AMBIENTE
ESTERNO**

**VERS
SE STESSI
INTERNO**



AMPIO

RISTRETTO

AMPIO

RISTRETTO

STILE ATTENTIVO ESTERNO – AMPIO: L'ARBITRO È RIVOLTO ALLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI DERIVANTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE. SE ALLARGA TROPPO IL FOCUS ATTENTIVO SI RISCHIA DI INCORRERE IN ERRORI DI DISTRAZIONE DOVUTI ALLA CONFUSIONE PROVOCATA DALLA PRESENZA DI TROPPI STIMOLI DA CONSIDERARE

STILE ATTENTIVO ESTERNO – RISTRETTO: L'ATTENZIONE È RIVOLTA A TUTTE LE ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO UN ELEVATO LIVELLO DI CONCENTRAZIONE AI MOVIMENTI FINI

STILE ATTENTIVO INTERNO – AMPIO: L'ATTENZIONE È RIVOLTA ALLA PIANIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO VALUTATIVO, AGLI OBIETTIVI DI ARBITRARE IN MODO ADEGUATO E CORRETTO UNA GARA

STILE ATTENTIVO INTERNO – RISTRETTO: LA CONCENTRAZIONE È POSTA ESCLUSIVAMENTE SUL MOVIMENTO E SULLA VELOCITÀ

COMUNICAZIONE E DECISIONE

PER L'ARBITRO È NECESSARIO RENDERSI CONTO CHE LE SUE DECISIONI NON SOLO DEVONO ESSERE CORRETTE MA DEVONO ESSERE ACCETTATE

IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI COMUNICARE CON EFFICACIA RAPPRESENTA PER L'ARBITRO UN MODO POSITIVO PER TRASMETTERE CON DETERMINAZIONE LE PROPRIE DECISIONI



LA CAPACITÀ DI RESTARE CALMO
COMUNICA UN SENSO DI CONTROLLO,
DI MATURITÀ E DI ABILITÀ NEL
FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE
RESTARE CALMI È NECESSARIO PER
MANTENERE
INALTERATA

L'EFFICACIA DELLA PROPRIA CAPACITÀ
DECISIONALE

UN LIVELLO TROPPO ELEVATO
DI TENSIONE PUÒ DETERMINARE

DECISIONI TROPPO IMPULSIVE E NON RAGIONATE



STRUMENTI PER SAPERE/POTERE SCEGLIERE E DECIDERE

- CONOSCENZA DI SÉ
- CONOSCENZA DEL MONDO
- AUTONOMIA OPERATIVA PERSONALE
- METODO DI LAVORO/STUDIO
- CAPACITÀ DI COMUNICARE
- CAPACITÀ DI ADATTARSI A SITUAZIONI NUOVE

CONOSCENZA DI SÉ

(CHI SONO, COME MI PERCEPISCONO GLI ALTRI)

CAPACITÀ, CARATTERISTICHE, LIMITI, POTENZIALITÀ,
RISORSE, REAZIONI, INTERAZIONI, AUTOSTIMA
CONSAPEVOLEZZA E COSCIENZA

CONOSCENZA DEL MONDO

APPRENDIMENTI (ESITI E PROCESSI)

OPERAZIONI

AUTONOMIA OPERATIVA PERSONALE

- RELAZIONALITÀ, AUTOVALUTAZIONE
- UTILIZZO DELL'ERRORE, SOLUZIONE DEL CONFLITTO
- CAPACITÀ DECISIONALI

METODO DI LAVORO/STUDIO

APPROCCIO GLOBALE RELATIVO AD UNA
DISCIPLINA

CAPACITÀ DI COMUNICARE

- ABILITÀ E COMPETENZE DI ASCOLTO
- ABILITÀ E COMPETENZE DI DECODIFICAZIONE E COMPrensIONE
- ABILITÀ E COMPETENZE DI ESPRESSIONE DEL VISSUTO E DELLE CONOSCENZE

CAPACITÀ DI ADATTARSI A SITUAZIONI NUOVE

SVILUPPO DEL PENSIERO LATERALE

(RAZIONALITÀ + CREATIVITÀ)

COSA INTENDIAMO PER DECISIONE?

CHE COSA E' IL PROCESSO DECISIONALE?

E' OGGETTIVO O SOGGETTIVO?

E' ASSOLUTO O RELATIVO?

PROCESSO DECISIONALE

OPERAZIONI DI ELABORAZIONE COGNITIVA
INTERCORRENTI TRA IL MOMENTO IN CUI
AVVIENE LA PERCEZIONE DI UNA
SITUAZIONE PROBLEMATICAMENTE ED IL
MOMENTO DELLA RISPOSTA/AZIONE

ELEMENTI FONDAMENTALI DI UN P.D.

- ANALISI DELLE ALTERNATIVE CHE SI PRESENTANO AD OGNI DECISORE
- CRITERI CHE IL DECISORE UTILIZZA PER ORDINARE TALI ALTERNATIVE E QUINDI PER DECIDERE

DE CAEDERE = TAGLIARE VIA, ELIMINARE OGNI POSSIBILE ALTERNATIVA

CAPACITA' DEGLI UMANI E DI ALTRI ANIMALI DI SCEGLIERE FRA DIVERSI TIPI DI COMPORTAMENTI E DI AZIONI IN CONCORRENZA TRA DI LORO SULLA BASE DEL VALORE RELATIVO DELLE RISPETTIVE CONSEGUENZE

PER CONOSCERE TUTTE LE ALTERNATIVE POSSIBILI E CALCOLARE LE CONSEGUENZE DELLE OPZIONI INDIVIDUATE, IL DECISORE DEVE AVERE UN QUADRO COMPLETO DELLE INFORMAZIONI.

SPESSO IL DECISORE UTILIZZA SOLO UNA PARTE DELLE INFORMAZIONI SUL CONTESTO A LORO DISPOSIZIONE PER ELABORARE E DARE SENSO ALLE DECISIONI IN MANIERA COERENTE CON I PROPRI SISTEMI DI CREDENZE RAPPRESENTATI IN SCHEMI COGNITIVI

LA COMPLESSITA' AMBIENTALE E LA CONSEGUENTE NECESSITA' DI SEMPLIFICARE E RIDURRE LA MOLE DI INFORMAZIONI CHE COSTITUISCONO GLI INPUT DEL P.D. FANNO IN MODO CHE I DECISORI SVILUPPINO DEI MODELLI DI RAGIONAMENTO NON BASATI SU FERREE REGOLE LOGICHE ED OGGETTIVAMENTE RAZIONALI, MA SUL

“ CONCETTO DI PLAUSIBILITA' ”

ESSO E' FRUTTO DELLA SEMPLIFICAZIONE COGNITIVA CHE I SOGGETTI METTONO IN ATTO, SPESSO INCONSAPEVOLMENTE, PER ATTRIBUIRE UN SENSO ALLA REALTA' E PER IMPORRE UN SIGNIFICATO SU DI ESSA ATTRAVERSO LE PROPRIE DECISIONI

INPUT - STIMOLO AMBIENTE ESTERNO



**REGISTRO SENSORIALE
ELABORAZIONE DELL'INFO IN INGRESSO**



**MEMORIA E MAPPE COGNITIVE
PERCEZIONE – ELABORAZIONE INTERNA**



OUTPUT - RISPOSTA/DECISIONE

ECONOMIA COGNITIVA

FILTRAGGIO DELLE INFORMAZIONI

L'UOMO E' DISPOSTO A TRASCURARE QUEGLI ASPETTI DELLA REALTA' ESTERNA CHE SONO SOSTANZIALMENTE IRRILEVANTI IN UN CERTO MOMENTO. EGLI FA LE SUE SCELTE USANDO UN'IMMAGINE SEMPLIFICATA DELLA SITUAZIONE, COMPRENSIVA DI SOLO ALCUNI TRA I FATTORI CHE EGLI CONSIDERA PIU' RILEVANTI ED ESSENZIALI

RIDUZIONE DELLA CAPACITA' DECISIONALE IN TERMINI DI ALTERNATIVE POSSIBILI

SEMPLIFICAZIONE COGNITIVA

LETTURA DELLA REALTA'
E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA



PERCEZIONE E CATEGORIZZAZIONE DEGLI STIMOLI AMBIENTALI



SOLO INFO COERENTI
PER LA STRUTTURA COGNITIVA
DEL DECISORE

INDIVUAZIONE DELLE
POSSIBILI ALTERNATIVE



ELABORAZIONE COERENTE
CON LO SCHEMA COGNITIVO
MEMORIA



ALTERNATIVE POSSIBILI PER
IL DECISORE. RICORSO A
MAPPE COGNITIVE

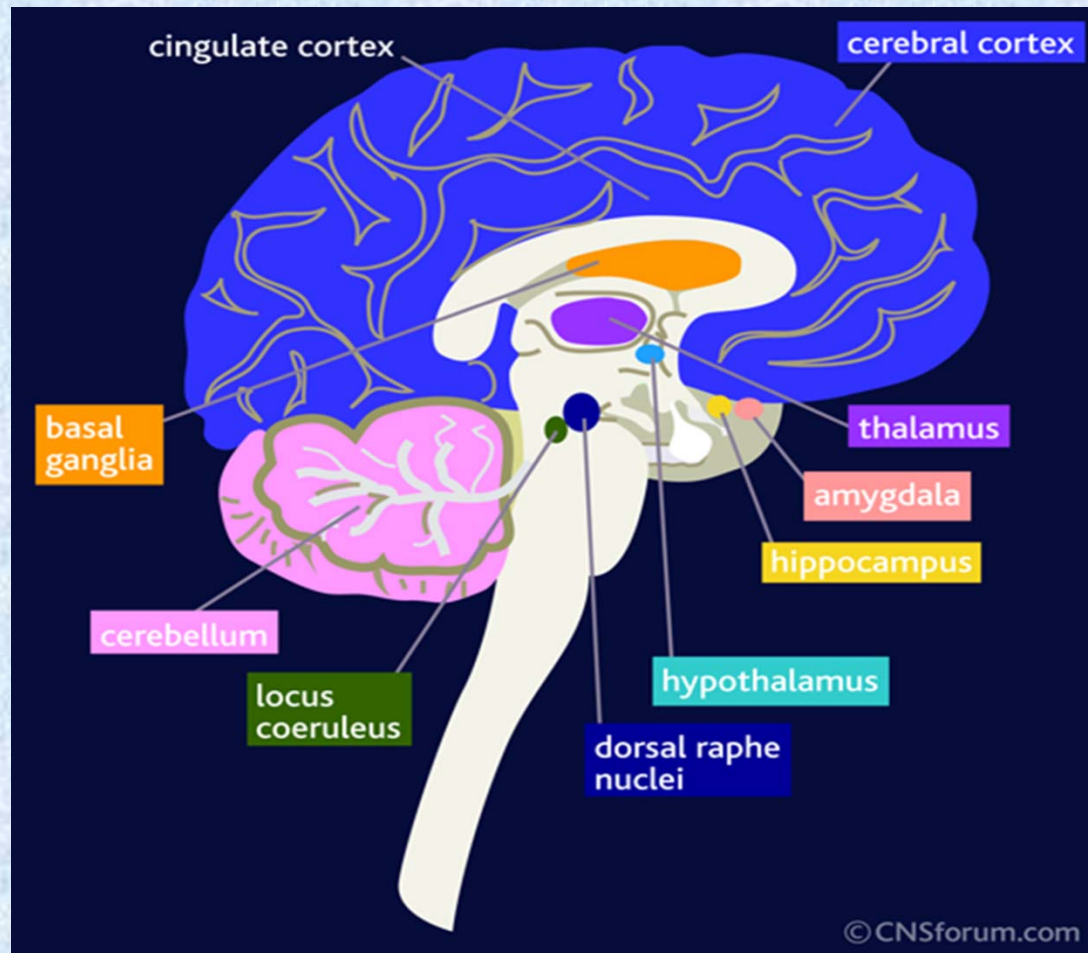
KAHNEMAN DANIEL

SI DECIDE IN BASE A MODELLI SEMPLIFICATI, PER AIUTARCI AD ORIENTARE RAPIDAMENTE IL NOSTRO P.D.; ERRORE POTENZIALE.

- **RAPPRESENTATIVITA'**: TENDENZA AD INCLUDERE UN OGGETTO O UN EVENTO IN CATEGORIE PIU' GENERALI SULLA BASE DI CRITERI DI ANALOGIA.
- **DISPONIBILITA'**: RICORSO A SITUAZIONI CONSIMILI AFFRONTATE NEL PASSATO E CONSERVATE NELLA MEMORIA DELLE ESPERIENZE.
- **ANCORAGGIO-ADATTAMENTO**: TENDENZA A SOVRASTIMARE IL VALORE INIZIALE DELLE COSE O DEGLI EVENTI.

IL P.D. E' INTENZIONALMENTE RAZIONALE E
NON OGGETTIVAMENTE RAZIONALE IN
QUANTO INTERNAMENTE COERENTE CON
LE PROPRIE PREMESSE; MA SONO
PROPRIO TALI PREMESSE CHE SONO
INFLUENZATE DAL TENTATIVO DEGLI
INDIVIDUI DI DARE SENSO ALLA REALTA'
CIRCOSTANTE.

NOTE DI NEUROANATOMIA



CORTECCIA ORBITO-FRONTALE: RAPPRESENTA IN MODO FLESSIBILE E AGGIORNA IL VALORE DEGLI STIMOLI O DELLE CONDIZIONI. GUIDA IL COMPORTAMENTO MONITORANDO SE LE VARIE OPZIONI DI SCELTA PRODURRANNO PREMIO O CASTIGO. UN DANNO ALLA COF PRODUCE UN DEFICIT MOLTO SPECIFICO CHE DANNEGGIA LA NOSTRA CAPACITA' QUOTIDIANA DI PRENDERE DECISIONI LASCIANDO INTATTE TUTTE LE ALTRE COMPETENZE COGNITIVE

STRIATO: RICETTORE PRIMARIO DELL'INPUT GLUTAMMATERGICO PROVENIENTE DA QUASI TUTTE LE REGIONI CORTICALI E DI QUELLO DOPAMINERGICO, IN PARTICOLARE DI QUELLE CHE HANNO A CHE FARE CON LA CODIFICAZIONE DI SPECIFICHE ASSOCIAZIONI AZIONI-RISULTATO DI AZIONI DIRETTE A UNO SCOPO E CON LA SOLUZIONE DI AZIONI SULLA BASE DEL VALORE DI RICOMPENSA CHE VIENE ANTICIPATO

CORTECCIA ANTERIORE DEL CINGOLO: INSIEME ALLA COF OPERA SULLA VALUTAZIONE CONGIUNTA COSTO-BENEFICIO E SULLA LORO INTEGRAZIONE NEL VALORE DI UNA SCELTA